

► go Zebralution che producono world-music, cercando di sensibilizzare iTunes latino e gli stores specializzati in musica folk, ai quali accedono minoranze etniche: nel nostro caso vorremmo attrarre il bacino d'utenza degli italo-americani attraverso i negozi online statunitensi. Come spiegavo all'inizio non ci dedichiamo quindi solo all'aggregazione di etichette o all'encoding da mandare ai negozi online, ma la nostra forza sta proprio nel ricercare delle idee originali che possano essere sfruttabili commercialmente dagli stores, anche molto diversi fra loro, cercando di capitalizzare il nostro repertorio che ammonta a 200 mila tracce.

Avete già firmato degli accordi con etichette italiane?

Ci sono delle trattative in atto con alcune case discografiche, ma per ora non posso ancora parlarne.

Come si concilia il fatto che Zebralution gestisce etichette indipendenti essendo però in parte di proprietà di Warner Music?

Warner ha notato il lavoro di Zebralu-

tion in Europa, che è una delle piattaforme più attive dal punto di vista dello sviluppo di aree di repertorio, e ha deciso di partecipare dal punto di vista societario acquisendone delle quote, lasciando però la gestione del roster, l'acquisizione



Carlo Martelli, responsabile Zebralution per l'Italia

di nuove etichette e di nuovi stores nelle mani delle stesse persone che hanno fondato e fatto prosperare la piattaforma. Comunque fra me e Warner (nella cui sede romana opero) c'è senz'altro uno scambio di informazioni. Sono allo studio forme di collaborazione su alcune parti del catalogo Warner, o legate ad artisti più adatti alla nostra piattaforma, ma è ancora prematuro parlare di come questo rapporto si svilupperà. (kds)

**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI**

Ufficio Esecuzione

N° 2651/07 R.E.S.

N. SENTENZA 7178/05

Il Tribunale di Napoli Sez. III con sentenza del 19.09.05, confermata da Corte di Appello di Napoli il 31.10.06 irrevoc. il 05.01.07 condanna **MAGNO Vincenzo** nato a Napoli il 25.07.57, residente in Napoli alla Via Aldo Merola 74 alla pena di mesi otto di reclusione ed € 1.800,00 di multa. Interdizione dell'esercizio del commercio e dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per mesi otto. Confisca e distruzione di quanto in sequestro. Pena condonata ex L. 241/06. Pubblicazione dell'estratto di condanna sul quotidiano LA REPUBBLICA e sul periodico MUSICA & DISCHI per il reato ex art. 171 ter co. 1 lett. c) e 2 lett. a) 633/41 e succ. mod. duplicazione abusiva detenzione e vendita CD e DVD privi del marchio SIAE. Accertato in Napoli il 17.09.05. Recidiva specifica.

Napoli, 8 FEB. 2008

IL CANCELLIERE C1
Giovanni Barbini

Grammy, premiato anche un italiano

Si è svolta la sera del 10 febbraio la 50ma edizione della premiazione dei Grammy Awards. Come previsto **Amy Winehouse** (che si è esibita da Londra, perché il visto per entrare negli Stati Uniti le è stato concesso troppo tardi per partecipare) ha dominato la serata vincendo in cinque categorie: con il brano "Rehab" si è aggiudicata le sezioni "Record of the year", "Song of the year" e "Best female pop vocal performance"; l'album "Back to black" è stato giudicato "Best pop vocal album" e la Winehouse ha vinto come "Best new artist". Un ultimo premio collegato all'artista inglese è stato quello assegnato a Mark Ronson come miglior produttore dell'anno per l'album "Back to black", i brani "Rehab", "You know

l'm no good" della Winehouse, oltre che per "Littlest things" di Lily Allen e per l'album "Version" dello stesso Ronson. Segue la classifica dei più premiati **Bruce Springsteen** con quattro Grammys: "Best rock album" ("Magic"), "Best rock song", "Best solo rock performance" ("Radio nowhere") e "best rock instrumental performance" per "Once upon a time in the west". Vince invece a sorpresa per la categoria "Album of the year" **Herbie Hancock** con "River: the Joni letters", che si aggiudica anche il premio come "Best contemporary jazz album". Fra i vincitori delle 110 categorie nelle quali è suddiviso il più importante premio internazionale musicale spunta anche l'italiano **Benny Benassi** (vero nome Marco Benassi): il dj emiliano si aggiudica il premio "Best remixed recording, non-classical" per "Bring the noise" dei Public Enemy.

78 giri, ritorno con una nuova collana

Inaugurata dalla **Twilight Music** – in collaborazione con l'Audioteca Radio della Rai, Radioscrigno Rai e la Discoteca di Stato – una nuova collana denominata "78 giri", dedicata alla riproposta di registrazioni originali degli anni precedenti l'ingresso del microsolco, realizzate attraverso accurate ricostruzioni tecniche. Il primo numero della serie – curata da Luciano Ceri e Massimo Forleo, con la collaborazione del direttore artistico di Radioscrigno, Dario Salvatori – è dedicato al catalogo di Teddy Reno e comprende 20 successi dell'artista, incisi fra il 1948 e il 1956, già in circolazione sul mercato con distribuzione Halidon. Fra le prossime uscite sono annunciati album analoghi dedicati a Johnny Dorelli, Jula De Palma e Renato Rascel.